10

SUZI

OPERETTA IN TRE ATTI di

FRANZ MARTOS

Riduzione di CARLO VIZZOTTO

MUSICA DI

ALADAR RENYI

Parte Poetica

CASA MUSICALE LORENZO SONZOGNO
MILANO
Via S. Margherita, 24

1913

Tutti i diritti di autore, rappresentazione, edizione, esecuzione sono riservati per tutti i paesi compreso la Danimarca, Svezia e Norvegia.

BIBLIOTECA · CAPRONI

SALA T
SCAFFALE 6
59510 FILA II

SUZI

04294

SUZI

OPERETTA IN TRE ATTI di

FRANZ MARTOS

Riduzione di **CARLO VIZZOTTO**

MUSICA DI

ALADAR RENYI

Parte Poetica

CASA MUSICALE LORENZO SONZOGNO
MILANO
Via S. Margherita, 24

1913

Tutti i diritti di autore, rappresentazione, edizione, esecuzione sono riservati per tutti i paesi compreso la Danimarca, Svezia e Norvegia.

PROPRIETÀ RISERVATA

Tutti i diritti di esecuzione e rappresentazione sono riservati.

Per il noleggio e rappresentazione dell'opera rivolgersi alla Casa Musicale Lorenzo Sonzogno – Milano.

Milano – Stab. Tip. Enrico Reggiani – Via Signora, 15.

Music Library
UNC-Chapel Hill

PERSONAGGI

Conte EMERICO SZIGETVARY, Colonnello degli ussari
STEFANO, suo figlio
Contessa AGLAIA ROSSETTI, ricca giovane vedova
M.lle PRUNELLES
SUZI
La Signora MULLER
HORN, direttore teatrale
SCHÖNBICHLER, volontario di cavalleria
BLAU, Reporter
BERNSTEIN, Impiegato di Banca
BLUMENTHAL } Comici
WASSERMANN }
LOEWE, Compositore
Dott. ARINGA, Istitutore
D'HENNERY
MANUELA
MIMY
Una VECCHIA ZITELLA
CAMERIERE
KELLERINA
DUE COPPIE DI SPOSI

Comici, Spettatori, Artiste, Musicanti, Cantanti, Cavalieri, Dame, ecc.

ATTO PRIMO

N. 1. — Coro interno.

L'amore pareggia: il povero
al ricco ugual fa!
Se giovane tu sei o vecchio tu sei già
è vano all'amor
tu tenti di sfuggire,
uman cor!

N. 2. — Entrata e duetto.

Signora Rossetti e il Conte Emerico.

CONTE

Un gran bel viaggio questo inver!
A colossal velocità,
per monti e pian di qua e di là,
è di noi ussari il piacer!

ROSSETTI

E con tal foga si volò
che alfin un asse si spezzò.
A dir il ver mi spaventai:
mai con foga tal viaggiai!

CONTE

Ma che vuol dire per noi periglio?
L'ussaro è figlio
di baldanza e ardir!
Ei guarda in faccia
fin il demonio, nè la minaccia
teme di perir!

ROSSETTI

Soldati tali
non hanno eguali.
Oh! gli ussari son uomini davver!
Son imponenti,
son seducenti,
ma di noi donne non si dàn pensier!

CONTE

L'ussaro quand'è a cavallo non ha tregua.
Ei non pensa che a spronare il suo destriero!
Donne, sigari e buon vin
con la spada son il suo destin!
Alle belle che lo pregan: « fermati con noi! »
non concede le sue grazie
e galoppa! Hop! Hop!

ROSSETTI

O magnifico guerrier
sei per noi un sogno di piacer

A DUE

Il desir tu fai vibrar
verso il fiero paese magiar:
ussaro hop! hop!
Ma che vuol dire per noi periglio
ecc. ecc.

N. 3. — Terzetto.

Rossetti, Stefano e Conte.

STEFANO

Non di rado di tai scherzi fa
il mio signor papà!

ROSSETTI

Giovin così bello e sciocco ancor
trovar non si può ognor!

STEFANO

Giovin sono troppo e non mi par
sia tempo di sposar!

ROSSETTI

Forse questo esser può — chi sa? —
quel che alle donne va!
Vedete? Piacerebbe a me
un uom così, del vostro stil!
Ed in tal caso, dite un po'
rifiutar è gentil?

STEFANO

Oh! Dio! Voi lo sapete ben
sposarmi, ancor, non mi convien!

CONTE

Ingenuo tal non vidi mai!

STEFANO

Sposarmi non vo'!

ROSSETTI

Vedo bene che deporre
giuocoforza è un tal pensier!

STEFANO

Celibe restar vo' ancora:
e contento son davver!

ROSSETTI
(al Conte)

Più bel fiasco non potevo
come donna proprio far!

STEFANO

L'esser celibe è un male
che solo il tempo può sanar!

A TRE

È meglio non pensarci più
ed una pietra porvi su!
Chi a niuno domandò la man
d'averla chiesta invan
umilïato esser non può;
ormai quel che passò passò!

ROSSETTI e STEFANO

Com'è perplesso il buon papà
Ah! Ah!...

CONTE

E dire che niun dubbio v'ha,
son il suo papà!

(parlato)

Cara signora, posso offrirle un buon bicchiere?

ROSSETTI

Questo fiasco non mi spiace!
Ed il Conte mi commuove:
Molto ingenuo davver è il piccino;
il danaro a lui non piace!
Una donna, sia pur ricca
può ricever da un monello
un bel no, chiaro, tondo, sfacciato
e.... nulla più di quello.

N. 4.

Suzi, il Conte e Coro.

CORO

Evviva Suzi! — Alla grande artista ala facciam!
La nostra diva entusiasticamente acclamiam!
Da un'altra prova uscì
trionfatrice ancor!
Il pubblico la ricoprì
d'applausi, doni, e fior!
Allor che Suzi in scena appar
il mondo a rallegrar
da mille petti si sprigiona
un tonante hurrà!
Quand'ella canta fa
noi tutti ammutolir:
poi ci trascina ad applaudir!
Hurrà, hurrà!

CONTE

(avanzandosi le bacia la mano)

Deh! permettete ad un ignoto
d'offrir l'omaggio suo devoto!

SUZI

Non è un ignoto chi è galante!

CONTE

Siete ad un angiol somigliante!

SUZI

Quest'angiol grato è dell'onor!

CONTE

Trattar vogliatemi da amico

SUZI

Ma prima udite quel che son!

I.

Goder tu devi il dì
che il cielo ti largisce;
ricorda che così
la vita non sfiorisce!
E breve gioventù,
è breve primavera:
e non ritornan più!
Non son che una chimera!
Baci ed amore quest'è l'ideal
della mia vita: felice mi fa.
Nell'amor s'asconde la felicità!
Quando più non potrò
amare morirò!
Serti portate all'altare d'Imen!
Al culto del Signor nulla convien
meglio di due cor che l'amor unì
e di suoi sogni gentil fiorì.

II.

Udite il rosignol
che tutto il dì profonde
le sue canzoni al sol
ed alle messi bionde!
Al par di quel cantor
ricanto anch'io le lodi
dei baci e dell'amor
e dico al cuore: « godi! »
Baci ed amor quest'è l'ideal

ecc. ecc.

N. 5. — Quartetto

Suzi, Mamma Muller, Stefano e il Conte.

CONTE
(a Suzi)

Mi permettete belle dame
di presentarci sans façon?
Questi è il contino Szigetvary,
ed io il conte-padre son!

SUZI

Ancor sì giovane e già conte?

MULLER

E militar come il papà!

STEFANO

No! Bacellier!

SUZI

Rallegramenti!

(entrano un cameriere e una kellerina coi cibi che posano sul tavolino di servizio, poi escono).

CONTE e MULLER

La cosa corre che è un piacer!

SUZI

Andiam, andiam! Non ci facciamo più pregare!

CONTE

Cominciamo a cenare!

STEFANO

Cominciamo a cenare?

MULLER
(ingorda)

Farò indigestion!

SUZI
(alla Muller)

Con un conte a pranzo siam!

(Si guardano fra loro)

A QUATTRO

Poichè siam pronti incominciam!

CONTE

Porgete il braccio, signorina,
io ve ne prego, al mio figliuol.
Il tempo rapido cammina
e fa la cena raffreddar!

(Suzi passa davanti al Conte e va da Stefano, Mamma Mulleral segue)

MULLER

Che buon odor! Mi dà alla testa!

(La Muller fa per precipitarsi sulle vivande, Suzi la trattiene)

SUZI

La cena è deliziosa inver!

STEFANO

Filet de boeuf!

(Il cameriere porta lo champagne in un secchiello che posa sul tavolo, poi si ritira in disparte)

SUZI

Dell'Aragosta!

MULLER e CONTE

E cotolette Villeroy

A QUATTRO

Orsù, orsù! Non ci facciamo più pregare!
Mettiamoci a cenare
mettiamoci a cenare!
Mi piace il menù!

SUZI e MULLER
(fra loro)

Con un conte banchettar.

STEFANO
(fra sè)

Come a casa arriverò?

CONTE
(fra sè)

Al fin la vecchia caccerò!

A QUATTRO

Ormai possiamo incominciar!

N. 6. — Finale.

Stefano, Suzi, Coro interno.

STEFANO

Non so perchè, ma vorrei pianger
tant'è la gioia che ho nel cor
fra poco alfin spuntar de' il giorno
della gaiezza e dell'amor!
(Si alza)

SUZI
(alzandosi)

Finora vuoto fu il mio cuore;
mai ebbe ancor un po' di ben!
In un languore ch'è dolore
festeggiai sempre il dio d'Imen!

A DUE
(Stefano in piedi dietro a Suzi)

Così m'avviavo io verso la vita:
chiuso il mio cor da tristezza infinita!
Oh! mi fosse acconsentita
la felicità!
Ditemelo voi aulenti fiori,
datemi voi la novella beata.
Almen un dì, almeno un di fatemi gioir,
almen un dì felice
e con te poter morir.

CORO INTERNO

Baci ed amore, ecc. ecc,

SUZI

Come un canto celestial
dolce culla l'anima.

STEFANO

Cerco tremando la tua man
e m'invade un senso arcan!

SUSI

Un incanto sovruman
piove lieve giù dal ciel!

A DUE

Si sprigioni d'ogni fior
alto l'inno dell'amor.

(Suzi siede mollemente sulla panca)

STEFANO

O notte piena di mister
stellata notte di languor,
tu m'hai svegliato dentro il cuor
novella sete di piacer!
E d'amor la bella vampa
che s'allarga, che divampa,
o notte dolce l'hai accesa tu:
Amor è dove è gioventù!

A DUE

O notte piena ecc. ecc.

Cala lentamente la tela.

ATTO SECONDO

N. 7. — Coro.

Vien dal mare su l'onde spumose
una dea coronata di rose!
La regina vien dei venti
sopra l'onde agitate, insolenti!
Non è meglio toccare la terra
che restare del mar nella guerra?
Orsù al porto tosto torniamo.
Senti senti questa canzone
la la la la la....
Chi non ama non ha ragione
la la la la la.... } bis
Vien dal mare su l'onde spumose
una dea coronata di rose.
Ell' è l'aurora.

N. 8. — Duetto.

STEFANO

Questa mane prendevo il mio bagno

SUZI

Io invece passeggiavo laggiù su la spianata.

STEFANO

Mi ha fissato una bella signora!

SUZI

Di donne sciocche molte ve ne son!
Per fortuna io pur fui corteggiata.

STEFANO
(geloso)

Non ti vergogni a dirlo?

SUZI

Ed a quel signor che m'ammirava
occhiate io lanciava
e piene d'ardor!

STEFANO
(con ira)

Dimmi chi mai chi è mai colui!

SUZI

Evvia! non lo capisci ancor?
Pensaci su e capirai!

STEFANO
(giulivo)

Sciocco io fui!

SUZI

Si! tu!

A DUE

La gelosia è pueril
e separarci non potrà.
Se bisticciam, in verità,
diventa ognun poi più gentil!

SUZI

Le gambe sento formicolare,
o mio tesor, vogliamo danzare?
Un giro di valzer soltanto!
Niun resister può a quest'incanto!
Le gambe sento formicolare:
danziam, o mio tesor?
Con te potrei, mia vita, danzare
fino a doman!

N. 9. — Canzone.

Signora Rossetti.

Proprio ogni uom è un don Giovanni,
che dice di non creder mai a noi
ma in realtà avvien che poi
vinto è alla vista d'una gonna.
Una a destra prende a corteggiar,
per un'altra, a manca, vuol morir
là è insinuante
qui è tracotante:
d'umore suol mutar!
Adora Tizia all'albeggiar
al tramonto di Sempronia è già.
Qui in faccia al sole, là in faccia alla luna
giura fedeltà!
Per una bruna or pazzo va
poi d'una castana preso egli è:
ma fra non molto adorerà
qualche altra bionda: così è!
Proprio ogni uom è un don Giovanni che
ecc. ecc.
Ma sì! Sol siete farfalle....
Ma sì! Scrollate le spalle
ed al par del raffreddor
scompare in voi l'amor!
Ma pur noi donne,
non siam madonne:
troppo non si de' fidar
o si può mal restar!
Ah! Ah! Quanto siam deboli
ben sapete nevver?
Ah! Ah! La ragione sta in ciò
che da Eva ai nostri dì,
niuna donna sola può
l'esistenza sua goder!

(Esce).

N. 10. — Duetto.

Suzi e il direttore Horn.

HORN

Ti lascia dunque persuader
ed al teatro torna orsù!

SUZI

L'offerta mi lusinga inver

HORN

Ti prego pensaci un po' su!

SUZI

Il fiato, affè, puoi risparmiar
m'infischio d'arte e di danar!

HORN

Alla fine ti persuaderò!

SUZI

Non ne voglio, intendi, più saper!
No, no, no, no!
Deponi un tal pensier!

HORN

Suzi, cara Suzi, lascia l'amoroso!
Al teatro devi ritornar!
Lascia, alfin, gli amori,
prenditi gli allori:
al tuo pubblico tu dei' tornar!

SUZI

Direttor demonio
sol pel matrimonio
questo viver abbandonerà!

A DUE

Son / È decisa l'arte
mettere da parte!
Al teatro dire addio vo'! / vuol!

II.

SUZI

A casa dunque puoi tornar:
ti prego tutti salutar!

HORN

Senza di te non me ne vo'

SUZI

Ti siedi allor perch'io qui sto!

HORN

Or sul mio capo pioverà
d'accuse e lagni un uragan!

SUZI

Coi lamenti smettila, va là!

HORN

Poscia te ne pentirai, ma invan!

SUZI

No, no, no no,

HORN

Si, si, si, si!
Poi te ne pentirai!

SUZI

Non me ne pentirò!

HORN

Suzi, cara Suzi

ecc. ecc.

N. 11. — Quintetto a marcia.

Mimy, Manuela, Conte, Loewe e d' Hennery.

CONTE

Per quanto uno sia blasé
ama l'aria del mare,

ALTRI

Del mare!

CONTE

Il mare risveglia
dal suo dormiveglia
il cuore!

ALTRI

Il cuore!

CONTE

Galanti ci fa
come i greci sul suol di Citera!

ALTRI

Citera!

LOEWE

Dardeggia troppo il sol

MIMY - MANUELA

Malgrado il parasol!

CONTE

Qui l'aria salmastra dà ebbrezze ben rare

TUTTI

Il mare! Il mare! Il mare!

CONTE - MIMY - MANUELA

Al mar la fedeltà

LOEWE - D' HENNERY

La fedeltà

CONTE - MIMY - MANUELA

È rara in verità

LOEWE - D' HENNERY

In verità!

CONTE - MIMY - MANUELA

Oh! basta un soffio sol
e in un due tre
rapida a vol
se' n va la fedeltà!

LOEWE - D' HENNERY

La fedeltà!

CONTE - MIMY - MANUELA

È fragile e sottil!

LOEWE - D' HENNERY

Fragil, sottil!

CONTE - MIMY - MANUELA

E poi in mar, ognor
qualche incidente salta fuor!

LOEWE - D' HENNERY

L'incidente avvien ognor!

MIMY - MANUELA

L'incidente avvien ognor!

CONTE

Sul mar azzurro si può baciar

ALTRI

Tararam Tararam!

CONTE

Liberi tutti sono d'amar!

ALTRI

Tararam Tararam!

TUTTI

Niente è proibito....

. . . . . .

Il mar azzurro è il regno dell'amor!
Sul mar azzurro si può baciar

ecc, ecc.

II.

D' HENNERY

Il mar m' ingrandisce
mi rinvigorisce
davvero!

ALTRI

Davvero!

LOEWE

È un onnipossente
ricostituente
il mare!

GLI ALTRI

Il mare!

CONTE

Propizio agli amor
tu plachi i furor
dei mariti!

GLI ALTRI

Traditi!

LOEWE

La donna t'adora!

MIMY

E l'uomo t' implora

D' HENNERY

Per te la morale
Sa d'attico sale

TUTTI

O mare, o mare, o mare!

eccetera.

N. 12. — Terzetto.

Signora Rossetti - Suzi - Stefano.

SUZI

Deh! più non farmi aspettare.
Vieni! T'attendo in giardino!
A me ti chiama questa mia canzon!
(la scena si oscura)

SUZI e la ROSSETTI

Nel silenzio pio, raccolto
la canzone risuonò:
Oh! non aspetterai molto:
presto tua sarò!

STEFANO

(incomincia a cantare internamente: la fine della strofa egli però la dice sulla gradinata dell'albergo. La Rossetti passa allora a destra ascoltando.)

Oh! non ti farò aspettare
teco scendo nel giardino
a te mi chiama questa tua canzon!

A TRE

Nel silenzio pio, raccolto

ecc. ecc. come sopra.

Suzi si è avvicinata quasi a tentoni a Stefano. Egli la prende e danzano. Suzi si disvincola per due volte, ma egli la rincorre e la ripiglia. La Rossetti si è avvicinata a Stefano, e quando Suzi per la terza volta gli sfugge egli prende la Rossetti ed entra con lei ballando, mentre Suzi lo va cercando a tentoni.

N. 13. — Finale.

Stefano e la Rossetti entrano danzando con altre coppie, fra cui Manuela, Loewe, Mimy, d'Hennery, poi Suzi, il Conte ed Horn. I primi ad entrare sono Stefano e la Rossetti.

STEFANO

Così giammai
con un'altra danzai!
Sogno d'estate quest'è!

ROSSETTI

Sorrento fa questi miracoli:
le donne piovon dal ciel!

STEFANO

Lo scherzo è gentil!

(entrano gli altri — 12 coppie — sempre ballando)

ROSSETTI

Uno scherzo inver!

(Tutti smettono di danzare e passeggiano. Mimy e Manuela siedono ai tavolini a destra e sinistra: i loro cavalieri, in piedi vicino ad esse.)

Ma allora dunque è sempre libero il cuor?

STEFANO

Il cor? Non l'ho più!
Me l'hanno rubato!

ROSSETTI

Davvero? Chi mai l'ha conquistato?

STEFANO
(con impeto)

Quella che amo sola, sola! Lei!
Lei sola, lei sola, o amor!
Lei che il cor m'ha rubato!

(Entra il Conte. È a capo scoperto ed anche gli altri gentiluomini non hanno cappello al finale. Il Conte è seguito da quattro servitori con vassoi colmi di coppe di champagne.)

ROSSETTI

Il Conte è qui!

CONTE
(a Stefano)

Ma bravo, inver!
Mi par ti sai ben divertir!
Qua lo champagne!

(I camerieri servono lo champagne.)

TUTTI

Qua lo champagne

SUZI

(Appare sulla scalinata. Anch'ella prende una coppa di champagne).

ROSSETTI

Evviva l'amore!

CONTE

E le nozze!

Tutti brindano con Stefano. Suzi sollevando la coppa — Il coro si volge a guisa di spalliera perchè il pubblico possa vederla.

SUZI

Ma si! Evviva l'amore!

TUTTI

Evviva l'amore!

SUZI

(tracanna d'un fiato la coppa poi la scaglia a terra)

Chi mi fa ballare?

(Scende di un gradino, alcuni signori s'avanzano, fra cui d'Hennery.)

STEFANO

(che si è pure avanzato, piano a lei)

Vo' farti danzare
in fin che tu vorrai!

SUZI

(lo evita, balla prima con d'Hennery poi con Loewe. La Rossetti, intanto osserva con fissità dietro l'occhialetto, poi passa presso il Conte. Tutto il coro danza. All'apparire di Horn, che è osservato con curiosità dal coro, il Conte e la Rossetti escono da destra. Anche Manuela e Mimy se ne vanno coi loro cavalieri. Horn appare da A. È vestito elegantemente in nero, ed ha il cilindro. Porta grossi mustacci ed una parrucca. Egli indugia sulla scalinata. Suzi fa la confusa.)

HORN
(parlato)

Suzi! Mia diletta Suzinka!

(il ballo cessa d'un tratto)

SUZI
(parlato, con finto terrore)

Numi del cielo!

HORN
(parlato)

Che sorpresa eh?

SUZI
(parlato)

È davvero incredibile!

SUZI

Come hai fatto a venir qui?

HORN

Non ho pace senza te!

(si avvicina a Suzi. Le prende la mano. Stefano è esterrefatto)

Il mio castello abbandonai
e in automobil fino qui volai!
Un ora sol non ti scordai!
(piano a Suzi) La burla è ben riuscita non ti par? ormai?

CORO

(con acconcia mimica indica che Suzi e Horn sono amanti, poi facendone le condoglianze a Stefano esce lentamente.)

HORN
(a Suzi)

Mio tesor, perchè
fredda sei con me?
Sei fuggita un bel dì
straziato il cor lasciandomi così!
Perchè, mio ben, perchè?

STEFANO
(parlato)

Chi è costui?

(Si avvicina ad Horn. Questi sembra accorgersi appena allora di lui: lo squadra dall'alto in basso, incastrando all'occhio la caramella con intenzione.)

HORN

Questi il giovin Conte egli è
di cui già parlato m'han,
che l'ufficio ha presso te
di cavalier.
Gentil è inver
un tal mestier

(accarezza Suzi alla gota.)

STEFANO
(con grande ira, slanciandosi)

Ma signore, che vi permettete?

HORN
(calmo)

Un di noi de' andarsene, credete!

STEFANO
(parlato)

Ma chi siete dunque?

HORN

Vengo dalla Bulgaria
dove sono a casa mia
dove ho beni in quantità
per diverse eredità!
non si contano i miei milion!

(a Stefano) Non ha il povero Contino
il sol becco d'un quattrino
(accenna a Suzi) Son padron della sua man:
questa giovin, tutti 'l san,
Appartien al signor di Yoghurt!
(accenna e se: posa.)

STEFANO

E ciò può esser ver?

(Si avvicina a Suzi che siede al tavolo, a capo chino. Horn si ritira di qualche passo e va a destra.)

SUZI

(a capo chino)

Sì, è ver!

STEFANO

Tu sei stata di costui?

SUZI

Sì!

STEFANO

E perchè nulla detto m'hai?

SUZI

Perchè t'amavo
ma il mio amor non dura assai
e com'era venuto
ei se n'andò così!

STEFANO

(fa per slanciarsi)

Oh! tu....

(a pugni stretti verso Suzi: Horn si intromette e lo trattiene.)

HORN

(gli si pianta dinanzi)

Alto là!

STEFANO

(ad Horn)

Uno di noi due è di troppo!

HORN
(impassibile)

Voi certamente!

STEFANO

Tu m' hai mentito,
tu m' hai tradito
ferito a morte m' hai il cor!
Per te avrei dato
sacrificato
fin il mio nome ed il mio onor!
Distrutta hai la mia vita
e mi spingi ad odiar!
Felicità ferita,
dal mio cor puoi tramontar!

SUZI

Eppur, eppur più non posso amarti!

STEFANO
(disperato)

E allora va, va, va via!

(si volge verso il fondo: Suzi si allontana lentamente a capo chino egli vorrebbe seguirla, ma si frena e va ad appoggiarsi alla colonna, presso il tavolino, Suzi esce).
(Manuela, Mimy, entrano con d' Hennery, Loeve, ecc. Le ragazze vorrebbero trascinare Stefano che si schermisce).
(Entra cauto Horn.)

STEFANO
(scattando)

Che volete?

HORN

Un piccolo favore!

STEFANO

E lo chiedete proprio a me?

HORN

Io non conosco che voi: ho perduto il portafoglio: se mi favoriste 100 corone!

STEFANO
(sospettando)

Io? A voi? Al ricco signor di....
O sareste forse?...

HORN

Sì, io sono forse....

STEFANO
(mostrandogli una banconota, che Horn guarda con cupidigia e vorrebbe afferrare)

Ebbene, eccovi le 100 corone se mi dite
chi siete.

HORN
(acciuffando il denaro e mettendoselo in tasca)

Io non son che il direttore
(scosta i baffi e Stefano lo riconosce)
Suzi era la mia soubrette.
Ma da quando mi lasciò,
il teatro male andò.
E l'impresa un giorno fallì!
Qui venuto, per pregarla
son fin da Klagenfurt.
Sono il direttore Horn:
son di guitto imperator
e non già signor Yoghurt!

STEFANO
(colpito)

Comprendo al fin!
(passa a sinistra)

SUZI
(sulla scalinata con cappello e mantello)

Andiam, direttor?

STEFANO
(corre e la stringe fra le braccia)

Suzi!

SUZI

(schermendosi scende i gradini: Stefano le si inginocchia davanti)

Lasciami!

STEFANO

Lo so! Lo so! Tu hai mentito:
tu mi sei fedel!
Tal commedia fu per appagare il papà!

SUZI

Deh! lasciami in nome del ciel!

STEFANO

Perdon!

(l'alza, l'abbraccia e si avanza alla ribalta con lei)

Non hai mentito
non m' hai tradito
la speme rinfiorisce in cor!
Per te avrei dato,
sacrificato
fino il mio nome ed il mio onor.

A DUE

Fiorita hai la mia vita
con i fiori dell'amor.
Felicità or compita
può il mio core salutar!

HORN

(prende il posto di Suzi ed abbraccia Stefano)

O Stefanino mio!

(Entra il Conte con la Rossetti da D. Dal fondo e dall'albergo entrano Manuela, Loewe, Mimy, d'Hennery e poi le coppie in abito da sera. Tutti seguono l'azione e se ne interessano).

SUZI

(piano)

Attento, il papà!

HORN
(a Stefano)

Continuiamo la commedia, gettatemi a terra!

(Stefano eseguisce, Horn cade seduto, Suzi percorre la scena in preda a grande agitazione)

CONTE e ROSSETTI

Dio, si picchiano!

CONTE

(avanzandosi verso Stefano e posandogli una mano sulla spalla)

Ma che fai?

STEFANO

(vorrebbe precipitarsi su Horn: d'Hennery lo trattiene per le falde del frak)

Lo vo' scannar!

HORN

(s'è alzato e sta per slanciarsi su Stefano, ma è trattenuto da Loewe)

Lo vo' accoppar!

CONTE
(a Stefano)

Non t'esaltar!

SUZI

(cadendo, piangente in ginocchio dinanzi a Horn)

Oh! Bokuslawo!

HORN

(scacciandola la respinge a sinistra)

Satracena!

CONTE e ROSSETTI

Non fate scene!

SUZI
(aggrappandosi ad Horn)

O Bokuslawo non far scandali!

HORN
(calcandosi in capo il cilindro schiacciato e guardando Stefano)

Ci rivedremo a Filippi

(trascinando Suzi per mano)

Andiamo, Suzi!

STEFANO
(a Suzi con disprezzo)

I miei ossequi!

(non visti dagli altri si baciano)

CORO

Tu hai mentito

ecc. ecc.

Cala rapidamente la tela.

▭ ▭ ▭

ATTO TERZO

N. 15. — Duetto.

Stefano, Dott. Aringa.

STEFANO

(chinato sulla culla)

O vecchio mio, ricordi quando un dì
io era un ragazzo
e tu un uomo fatto
io coi capelli biondi e tu... ma si...
già grigio eri allor!

ARINGA

Sì, lo ricordo ognor!

STEFANO

Mi punisti spesso ancor!

ARINGA

Sì, spesso ancor!

STEFANO

Se rubavo al dispensier

ARINGA

E spesso inver!

STEFANO

Mi minacciavi invan;
Io ti dicevo pian:
« Se mi batti in collera vo' ».

ARINGA

Nè battuto io mai ti ho!

STEFANO

Nè il timor di me mai ti lasciò!
O dolce gaia gioventù
sai risvegliar
gli incanti che non tornan più
dei lieti giorni che passar!

ARINGA

Che già passar!

STEFANO

Fanciullezza tempo d'or

A DUE

come lontana canzon commuovi il cor!
Perchè non resti, tu,
divina gioventù?

STEFANO

Ricordi? si giuocava nel giardin
e sul verde prato.
Ero allor beato
con la Lisetta stretta a me vicin!
Se sgridava allor...

ARRINGA

Ell'era un vero amor!

STEFANO

Ma la pace facevam.

ARINGA

Presto ognor!

STEFANO

A pigliarci giocavam.

ARINGA

E ad altro ancor!

STEFANO

Se tu cadevi, assai
ridevasi di te,
ma tu non t'offendevi mai!

ARINGA

Oh! non c'era di che!

STEFANO

Oh! Buon Harring quanto ti seccai!

N. 16. — Terzetto.

Rossetti, Suzi, Stefano.

ROSSETTI

Veder due che a baciar si stan,
e stare a bocca asciutta

SUZI

martirio è questo sovruman
e situazion ben brutta!

STEFANO

Eppur un mezzo acconcio v'è:
vi prego di provarlo:
far quello che gli altri due fanno.
Si tratta di tentarlo!

ROSSETTI

Ah! sì, lo so,
però,
i due per imitar
in due bisogna almeno star!

STEFANO-SUZI

In due, in due, al par!
In due sì!
In due sì!

ROSSETTI

Un che baci e baci dà
Ed un altra che ci sta,
oh! un gaio ed utile giuochetto
da tutti prediletto.

SUZI-STEFANO

Giuoco egli è genial,
è un giuoco idëal!
E vecchi e giovani ognor fan: così, così!

SUZI

Adamo ed Eva fûr che provar
nel Paradiso, primi, a baciar.

TUTTI TRE

E l'universo da quel dì
profuso ha baci ognor così!

STEFANO

Iddio che il ferro un dì creò
il bacio ha pur creato:

ROSSETTI

Ma qualche giovane non può
baciar senza peccato!

SUZI

« Oscar no, non mi baciar »
lei mormora arrossendo.
« Si tratta solo di scherzar »
dice Oscar sorridendo.

STEFANO

Insiste Oscar: oh!
Lei si schermisce: ah!
Vergogna! Come è bel baciar!

SUZI

Vergogna! È tanto bel!

ROSSETTI

E tanto bel!

SUZI

È tanto bel!

ecc. ecc. come prima.

N. 17. — Reminiscenza.

SUZI

O notte piena di mister

ecc. ecc.

N. 18. — Finaletto.

Fine dell'operetta.

Casa Musicale Lorenzo Sonzogno

MILANO

Via Santa Margherita, 24 — Telefono N. 50-72

▽▽▽

Repertorio Operette

Bercy Giorgio . . . . . ***L'Isola dell'Amore,*** operetta in 3 atti di Wilhelm Friser.

Bereny Enrico . . . . . ***Il Piccolo Lord,*** in 3 atti, libretto di Rodolfo Schanzer e Carlo Lindau, versione italiana di Carlo Vizzotto.

Berger Rodolfo . . . . . ***Claudina,*** in 3 atti, di Willy (dal romanzo di Willy e Colette Willy).

Berté E. . . . . . ***Bel Granatiere,*** operetta in 3 atti.

» . . . . . ***La Creola,*** operetta in 3 atti di J. Schnitzer e Emmerich Gatti.

Cellier Alfredo . . . . . ***Dorothy,*** commedia musicale in 3 atti.

Chapy . . . . . ***Rivoltosa,*** zarzuela in 1 atto, versione italiana di F. Fontana.

Courte e Franceschi . . . ***Principessa Modern Style,*** in 3 atti di I. Marchini.

Curci Alberto . . . . . ***Guerra all'amore,*** in tre atti J. F. Bubendy, versione italiana di Carlo Vizzotto.

Cuvillier Carlo . . . . . ***Il domino Lilla,*** in tre atti di E. Gatti e B. Jembach riduzione italiana di Forzano.

Czibulka A. . . . . . ***Pasqua fiorentina,*** operetta in 3 atti, libretto di Genée e Zell.

De Camors Henri . . . . ***Fiamma d'amore,*** operetta fantastica in 3 atti ed 11 quadri, libretto di L. Rejen ed A. Millard.

De Guarnieri Francesco . ***Kuskussù,*** operetta in 3 atti su libretto di Paolo Lorenzini.

De Hartulary Darclée Ivan ***Capriccio antico,*** in 3 atti, libretto di C. Zangarini.

De Suppée	*Donna Juanita,* in tre atti, libretto di F. Zell e R. Genée.
»	*Boccaccio,* operetta in 3 atti, libretto di F. Zell.
»	*Fatinitza,* operetta in 3 atti, libretto di R. Genée.
»	*Viaggio in Africa,* operetta in 3 atti, libretto di M. West e R. Genée.
Eysler Edmondo.	*Sua moglie*, operetta in 3 atti, libretto di Carlo Vizzotto.
» »	*Giovane Papà*, operetta in 1 atto.
» »	*L'Immortale,* in 3 atti, libretto di Felix Dörmann, traduzione di Cipriano De Rora.
Fall Leo	*La principessa dei Dollari,* in 3 atti, riduzione italiana di Renato Simoni e Ettore Janni.
» »	*Sirena,* in 3 atti, di L Stein e A. Willner, traduzione di Renato Simoni.
» »	*Divorziata,* operetta in 3 atti di Vittorio Leon.
» »	*Bella Risette*, operetta in 3 atti ed un prologo di Willner e Bodanzky.
Franz Lehar	*Amor di Zingaro,* operetta in 3 atti di A, M. Willner e R. B danzky.
» »	*Eva,* operetta in 3 atti di A. M. Willner e Roberto Bodanzky, traduzione di Giuseppe Adami.
» »	*Mademoiselle Portebonheur* operetta in 3 atti di Gioachino Forzano.
» »	*Vedova Allegra,* operetta in 3 atti di Vittore Leon e Leo Stein.
Genée Riccardo	*Nanon,* in 3 atti, libretto di R. Genée e F. Zell.
» »	*Il Cadetto di Marina,* in 3 atti di R. Genée e F. Zell.
Gennai Emanuele	*Cinerella*, fiaba in 3 atti e 20 quadri di Giuseppe Adami e Caramba.

Gentili Alberto	***Bufere estive,*** opera giocosa in 3 atti.
Gilbert Jean	***La Casta Susanna,*** in 3 atti, libretto di Georg Okonkwski, e Carlo Vizzotto.
» »	***Diavolo a quattro,,*** in 3 atti, libretto di Okonkowski, Kratz e Carlo Vizzotto.
Granichstaedten Bruno. .	***Lolotte,*** in un atto, libretto di Alfredo Schik e Markenau.
» » . .	***Maestà Mimì,*** in 3 atti, libretto di Felix Dörmann.
Herblay Enrico	***Il Nido delle Rondini,*** operetta in 3 atti di Maurizio Ordennau.
Heuberger Riccardo . . .	***Don Quichotte,*** in 2 atti, libretto di Fritz Grünbaum e Heinz Reichert, versione ritmica italiana di Almerico Ribera.
Leban e Loro	***La moglie candida*** in 3 atti di Nessi e Guicciardi.
Leoncavallo Ruggero . .	***La Reginetta delle Rose,*** in 3 atti di Forzano.
» » . .	***Malbruk*** fantasia comica in 3 atti, libretto di Angelo Nessi.
Linche Paul.	***Frau Luna,*** operetta in 1 atto.
Lombardo	***Polvere di Pirlimpinpin,*** féerie in 3 atti e 16 quadri di Carlo Vizzotto.
Martini Ettore.	***Matrimonio di Figaro,*** operetta in 3 atti, libretto di Martin Ettore.
Montanari Alberto. . . .	***Il Birichino di Parigi*** in 3 atti di Carlo Vizzotto.
Pancani Enrico	***Fate il vostro giuoco,*** operetta in 1 atto.
Reinhardt Enrico	***Nozze di studenti,*** in 1 atto, libretto di Enrico Reinhardt
» »	***Dolce Lola,*** operetta in 3 atti, di Alexander Landesberg.
» »	***La Fata della Sorgente,*** operetta in 3 atti di A. Willner e J. Wilhelm.
» »	***Napoleone e le donne,*** operetta in 3 atti.

Rubens P.	***Luna Azzurra***, operetta in 3 atti di Harold Ellis.
» »	***Vita d' Olanda***, in 3 atti di Rubens e A. Hurgon.
Sarria E.	***Il babbeo e l'intrigante***, operetta in 3 atti, libretto di E. Sarria.
Sommer J.	***Cinkoka***, operetta in 3 atti, libretto di J. Fels.
Strauss Giovanni	***Fanciulle Ricche***, in 3 atti, libretto di Ferdinando Stollberg, traduzione di Giuseppe Adami.
» »	***Primavera scapigliata*** in 3 atti, libretto di Carlo Lindau e Wilhelm Julius.
» »	***Sangue viennese***, in 3 atti, libretto di Vittorio Leone Leo Stein.
Stuart Lestilio	***Flórodora***, operetta in 2 atti e 3 quadri di E. Boyd-Jones e Paul Rubens.
Talbott Hovrda	***Luna di miele***, commedia musicale in 2 atti.
» »	***Crisantemo Bianco***, operetta in 3 atti.
Verö Georg	***Il Sultano***, in 3 atti, libretto di Georg Verö e Carlo Lindau, traduzione di Carlo Vizzotto.
» »	***Capriccio di donna***, operetta in 3 atti di Stein e C. Lindau.
Zeller C.	***Il venditore d'uccelli***, operetta in 3 atti, libretto di M. West e Held.
Zieher C. M.	***I tre desideri***, in 3 atti, libretto di Leopoldo Kren e Carlo Lindau.
» »	***I Vagabondi***, in 3 atti, libretto di Leopoldo Kren e Carlo Lindau.
» »	***Pazzerella***, operetta vaudeville in 3 atti.
» »	***Waltzer d'amore***, in 3 atti, versione ritmica italiana di Renato Simoni ed Ettore Janni.
Weinbergher C.	***La Sposa Romantica***, in 3 atti di Lindau e Jenback.

Casa Musicale Lorenzo Sonzogno

MILANO

Via Santa Margherita, 24 — Telefono N. 50-72

Libretti d'Operetta

Amor di Zingaro - Operetta romantica in 3 atti di A. M. WILLNER e R. BODANZKY L. 0,50

Bufere estive - Opera giocosa in 3 atti di A. GENTILI . . . . . » 0,50

Capriccio Antico - Commedia musicale in 3 atti di C. ZANGARINI . . . . . » 0,60

Capriccio di Donna - Operetta in 3 atti di STEIN e CARL LINDAU . . . . . » 0,50

Cinerella - Fiaba in 3 atti e 20 quadri di G. ADAMI e CARAMBA . . . . . » 0,40

Dolce Lola - Operetta in 3 atti di ALEXANDER LANDESBEGR e LEO STEIN . . . . . » 0,40

Eva - Operetta in 3 atti di A. M. WILLNER e R. BODANZKY . . . . . » 0,60

Fanciulle Ricche - Commedia in 3 atti di STOLLBERG . . . . . » 0,50

Fate il vostro gioco - Operetta in 1 atto di ENRICO PANCANI. . . . . » 0,50

Florodora - Operetta in 2 atti e 3 quadri di E. BOYD-JONES e PAUL RUBENS . . . » 0,50

Guerra all'Amore - Operetta in 3 atti di J. BUBENDY . . . . . » 0 50

Il Birichino di Parigi - Operetta in 3 atti di CARLO VIZZOTTO . . . . . » 0,60

Il Nido delle Rondini - Operetta in 3 atti di MAURICE ORDENNAU. . . . . » 0,50

Il Diavolo a quattro - Bizzarria in 3 atti di KRATZ, OKONKOWSKY e VIZZOTTO . » 0,50

Il Domino Lilla – Operetta in 3 atti di E. GATTI e B. JEMBACH . . . . . » 0,50

Immortale - Operetta in 3 atti di FÉLIX DÖRMANN . . . . . L. 0,50

La Bella Risette - Operetta in un prologo e 3 atti di WILLNER e BODANZKI . . . » 0,50

La Creola - Operetta in 3 atti di J. SCHNITZER ed E. GATTI . . . . . » 0,50

La Divorziata - Operetta comica in 3 atti di VICTOR LEON . . . . . » 0,50

La Fata della Sorgente - Operetta in 3 atti di A. M. WIRSRAER e I. WILHELM. . . » 0,50

Luna Azzurra – Operetta in 3 atti di HAROLDI ELLIS . . . . . » 0,40

Madama Chrysanthème - Commedia lirica in 4 atti di HARTMANN e ANDRÈ . . . » 1,—

Mademoiselle Porte-Bonheur - Operetta in 3 atti di FORZANO . . . . . » 0,50

Malbruk - Fantasia comica-medioevale in 3 atti di A. NESSI . . . . . » 1,—

Piccolo Lord – Operetta in 3 atti di R. SCHANZER e C. LINDAU . . . . . » 0,50

Polvere del Pirimpimpim - Féerie in 3 atti e 16 quadri di CARLO VIZZOTTO . . . » 0,50

Reginetta delle Rose - Libretto in 3 atti di FORZANO . . . . . » 0,60

Sirena – Operetta in 3 atti di LEO STEIN e A. M. WILLNER . . . . . » 0,60

Sposa Romantica (La) - Operetta in 3 atti di C. LINDAU e BELA JENBACK . . . » 0,60

Sua Moglie - Operetta in 3 atti di C. VIZZOTTO » 0,60

Turlupineide - Rivista comica satirica in 3 atti di RENATO SIMONI . . . . . » 0,30

Vedova Allegra – Operetta in 3 atti di VITTORE LEON e LEONE STEIN. . . . . » 0,60

Vita d'Olanda - Operetta in 3 atti di PAUL RUBENS e AUSTEN HUAGON . . . . » 0,20

Zingaro Barone – Operetta comica in 3 atti di I. SCHNITZER . . . . . » 0,50

Centesimi 60